

Il Progetto Formazione Professionale in Val Bregaglia

Il tema

Giampietro Cramerì, Chiara Giorgi, Maurizio Michael, Claudio Del Don, Dieter Schürch, formatori ISPPF

Forse il triangolo didattico «allievo - contenuti - docente» sta diventando un quadrato che include il nuovo elemento «medium d'apprendimento»? L'allievo apprendista è posto di fronte ad un nuovo modo d'apprendere e deve far capo allo sviluppo di nuove competenze? Il ruolo del docente assume una nuova valenza? Queste sono alcune domande alle quali il progetto ha tentato di dare una risposta.



L'analisi

Congiuntura

I docenti di Cultura Generale dei centri professionali di Poschiavo e Samedan si sono gettati in un esperimento d'innovazione didattica; la tematica scelta: «Entro nel mondo del lavoro». Con l'elaborazione dei materiali classici in materiali *on-line*, si è cercato di tenere giusto conto della trasmis-

sione di sapere e in particolar modo dello sviluppo delle competenze sociali e di quelle personali (metodo di lavoro, autonomia, metacognizione). Per 10 settimane, tanto è durato questo nostro primo tentativo di formazione a distanza, gli apprendisti si sono serviti della piattaforma appositamente svi-

luppata dall'ISPPF e gestita dal proprio Laboratorio Multimediale. Nelle case dei vari «steps» (vedi percorsi colorati nella fig. A) l'apprendista ha trovato un'offerta d'indicazioni, stimoli e materiali multimediali confezionati e organizzati in modo da favorire da una parte l'apprendimento di contenuti intrinseci della tematica e dall'altra da stimolare l'interazione sociale e sviluppare le competenze personali.

Il lavoro a distanza - e ciò può sembrare un paradosso - favorisce, addirittura rende indispensabile l'interazione sociale degli apprendisti, che devono scambiarsi informazioni e aiutarsi a vicenda e questo in modo consapevole e strutturato: cosa chiedo a chi, con quale mezzo e quando? L'altro canale di interazione si sviluppa fra il singolo apprendista, il docente e l'APcmc (assistente di pratica in comunicazione mediata da computer): una nuova figura che si colloca alla pari con il docente, ma con mansioni diverse e ben distinte. L'apprendista si deve dunque organizzare autonomamente nei tempi, nei luoghi e con le persone, il tutto favorito dallo strumento piattaforma che offre canali di

La ricerca

Libri e riviste

A La piattaforma virtuale di apprendimento ISPPF



«Il lavoro a distanza favorisce, addirittura rende indispensabile, l'interazione sociale degli apprendisti.»

1 Apprendisti partecipanti al progetto Formazione Professionale Val Bregaglia per l'anno scolastico 2001/02

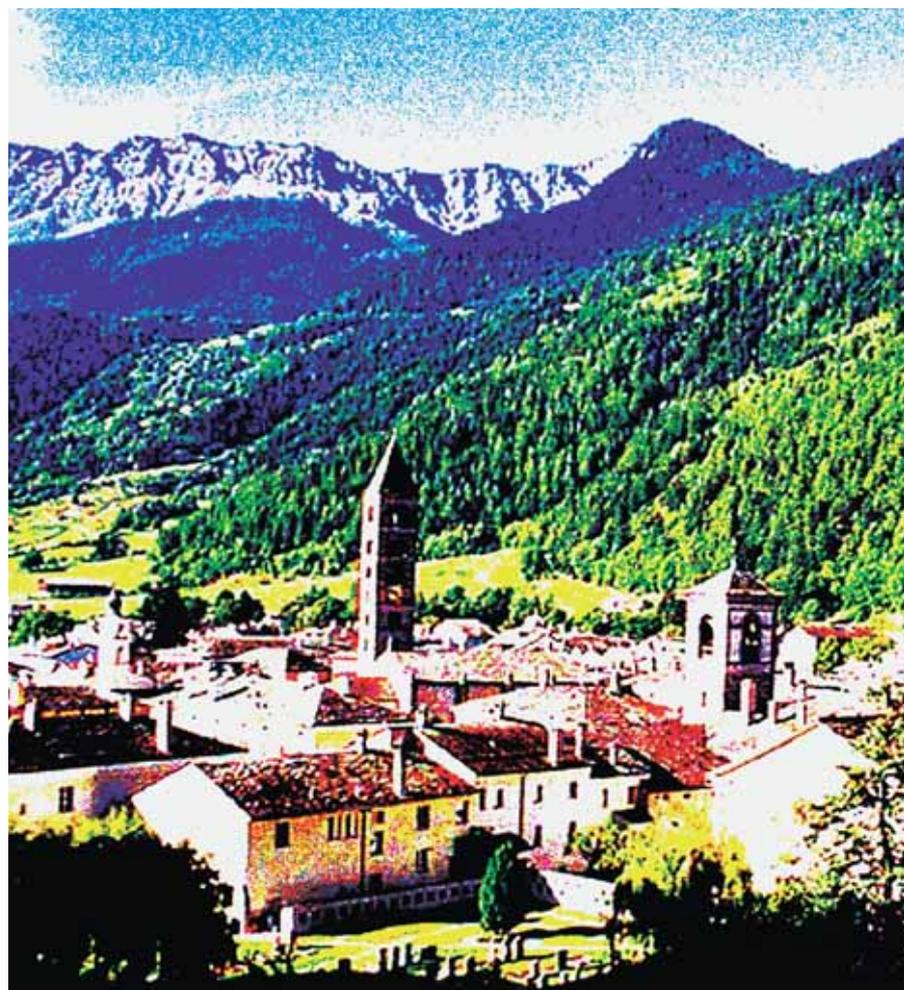
	Numero apprendisti
Lingua	
Italiano	20
Tedesco	3
Romancio	2
Domicilio	
Bregaglia	6
Poschiavo	14
Val Müstair	1
Engadina	4
Scuola Professionale	
Samedan	11
Poschiavo	12
Coira	2
S.ta Maria	-
Totale apprendisti	25

comunicazione diversificati (chat, forum, E-mail, SMS) e dispone della multimedialità per l'elaborazione dei contenuti (elaborazione testi, elaborazione immagini, visione e creazione di filmati, uso del WEB).

Il docente e l'APcmc, a loro volta, assumono il ruolo di organizzatori di percorsi formativi e un ruolo di accompagnatori e consiglieri. La responsabilità per l'apprendimento è così posta sulla spalle dell'apprendista, il quale deve saper richiedere l'aiuto necessario ai suoi accompagnatori in caso di difficoltà.

Ciò comporta l'aver stipulato delle regole chiare e condivise fra tutti gli attori coinvolti e, ciò che è più importante, il saper negoziare nuove regole e norme sociali: l'apprendista diventa così pure protagonista del suo benessere durante il processo formativo.

Il progetto 2001-2002 ha dato queste prime risposte e ha messo in evidenza pure le ovvie difficoltà che un esperimento porta con sé: il prossimo progetto potrà tenerne conto e eventualmente dimostrare che le ICT offrono uno strumento possibile, se non auspicabile, per lo sviluppo di nuove competenze chiave nell'ambito della formazione professionale moderna.



Dati quantitativi

Il progetto Formazione Professionale in Val Bregaglia ha coinvolto, nell'anno scolastico 2001/02:

- 25 apprendisti (v.tab.1),
- 5 docenti,
- 5 assistenti di pratica in comunicazione mediata da computer (AP-CmC),
- 2 accompagnatori.

La piattaforma virtuale di apprendimento

La piattaforma virtuale di apprendimento sviluppata dall'ISPPF di Lugano (vedi fig.

A) ed utilizzata nell'esperienza 2001/02, si configura come un vero e proprio ambiente per la formazione a distanza. Tale ambiente, sviluppato attorno alla metafora visiva del villaggio, vuole essere ad un tempo luogo per l'incontro, l'interazione e la collaborazione dei soggetti in formazione, ma anche raffigurazione del percorso di apprendimento che ogni allievo compie. Il centro della piattaforma è il soggetto in quanto tale (rappresentato nell'ambiente virtuale di apprendimento da un avatar), caratterizzato dalle sue esigenze e da una sua specifica identità; è quindi sempre l'artefatto informatico che si adatta e si plasma in relazione alle esigenze formative dell'utente che ne fruisce. ■

Altre informazioni su: www.movingalps.ch